

ALLA CAMERA

Il decreto terremoto è legge: 300 milioni per la prima fase

► IERI LA CAMERA ha approvato all'unanimità la conversione in legge del decreto che stanziava 500 milioni di euro divisi tra interventi a favore delle popolazioni colpite dal sisma e per il corpo dei Vigili del Fuoco. Il decreto - sul quale sono stati ritirati gli emendamenti - istituisce un Fondo per la ricostruzione con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'attuazione degli interventi di immediata necessità previsti nei 131 comuni colpiti, più 100 milioni di interventi fiscali (blocco del pagamento delle tasse, dilazioni, etc). A disporli sarà il commissario Vasco Errani, con l'aiuto di quattro vicecommissari (i presidenti di Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo). L'obiettivo è dare contributi fino al 100% delle spese sostenute da chi ha avuto l'abitazione o l'azienda danneggiata. Saranno anche integralmente coperti i costi per la riparazione e la ricostruzione degli edifici pubblici e dei luoghi di culto. Sono previste, poi, misure di sostegno per tutte le attività economiche delle aree colpite e contributi fiscali pari a circa cento milioni. Stanziati anche 2,6 milioni di euro per l'assunzione di 400 vigili del fuoco e 50 milioni per il biennio 2016-2017 per il loro parco mezzi e per garantire il trasporto delle macerie del terremoto.

